

Mobilità sostenibile, "l'Italia punti sul gas"

L'associazione delle imprese del gas naturale Anigas, il Consorzio italiano del biometano CIB e le associazioni del **metano** auto Assogasmetano, Federmetano e NGV Italy hanno scritto al governo chiedendo di promuovere in sede italiana e Ue il **metano** per autotrazione come prima soluzione per la mobilità sostenibile, in quanto tecnologia matura e immediatamente disponibile. Nella lettera inviata il 31 maggio tra gli altri al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti, ai ministri dell'Ambiente, Gianluca Galletti, dei Trasporti Graziano Del Rio e dello Sviluppo economico Carlo Calenda, le imprese scrivono che nel quadro delle politiche europee di riduzione della CO₂ nei trasporti e del recepimento della direttiva DAFI sui carburanti alternativi "riteniamo importante che il Governo Italiano valorizzi l'esperienza del nostro Paese nell'impiego del gas naturale nei trasporti: il 70% dei veicoli europei alimentati a **metano** circola in Italia, sul

segue a pag. 7

Mobilità sostenibile, "l'Italia punti sul gas"

territorio nazionale sono presenti oltre 1000 stazioni di servizio e la relativa filiera industriale conta circa 20.000 addetti e fattura 1,8 miliardi di euro. In altre parole, in questo settore l'Italia ha raggiunto una posizione di leadership riconosciuta a livello mondiale".

"È essenziale - scrivono ancora le associazioni - che il Governo continui a sostenere lo sviluppo del gas naturale, quale soluzione immediata ed efficiente verso una mobilità sostenibile; conservi un approccio integrato che sviluppi tutte le soluzioni disponibili per ridurre le emissioni nei trasporti, a partire da quelle più mature e di immediato impiego come il gas naturale; valorizzi l'apporto che l'industria automobilistica, soprattutto italiana, può dare attraverso l'innovazione su veicolo; difenda la validità e l'efficienza dell'impiego del gas naturale dei trasporti anche a livello europeo".

Nella lettere Anigas, CIB, federmetano, Assogasmetano e NGV rilevano che il "gas naturale nel settore dei trasporti rappresenta oggi l'unica soluzione immediata, efficace e matura dal punto di vista tecnologico per dare impulso al processo di decarbonizzazione e realizzare gli obiettivi di riduzione di CO₂. Rispetto ai carburanti tradizionali, inoltre, il gas naturale assicura minori emissioni acustiche, di NOx, SOx e soprattutto di particolato, principale causa dell'inquinamento urbano. E' un combustibile "pulito" che oggi rappresenta una concreta alternativa all'uso di benzina e gasolio ad un costo competitivo. È utilizzabile da veicoli facilmente accessibili ad una larga fascia di utenti grazie ad un prezzo contenuto, di poco superiore all'equivalente modello a benzina, senza penalizzazioni per quanto riguarda prestazioni ed autonomia. Nella forma liquida, cosiddetto GNL, costituisce l'unica alternativa oggi utilizzabile per il trasporto merci a lunga distanza, navale e su strada in un'ottica di mobilità sostenibile".

Vantaggi ambientali, conclude la lettera che "sono ulteriormente valorizzati se si tiene conto dell'impiego del biometano, fonte rinnovabile con importanti prospettive di sviluppo. Utilizzabile già negli attuali veicoli a gas naturale, è prodotto da scarti di lavorazione agricola e di allevamento, colture di integrazione (doppi raccolti), nonché dalla frazione organica dei rifiuti urbani ottenuta dalla raccolta differenziata e può rappresentare una soluzione concreta ai problemi di smaltimento di tale tipologia di rifiuti".

